



Villaspeciosa, 21 Novembre 2009
FESTA DELL'UNITA' D'ITALIA 2009
GIORNATA NAZIONALE DELLE FORZE ARMATE
MANIFESTAZIONE IN RICORDO DEL 6°ANNIVERSARIO DEI "CADUTI DI NASSIRIYA"
COMMEMORAZIONE DEI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Autorità civili e militari, religiose, Sig.ra Dirigente Scolastico, Associazioni, Concittadini e Concittadine, graditissimi ospiti.

Ancora una volta, con lo stesso spirito che ci ha animato anno dopo anno, siamo qui riuniti, numerosi, a dimostrazione del grande senso di Patria, che ci onoriamo di possedere e manifestare, per commemorare i Caduti di tutte le guerre.

Ma non solo...

Da quel dì, 12 Novembre 2003, che coincide con il gravissimo attentato alla sede della missione italiana dei Carabinieri a Nassiriya, dove persero la vita 12 carabinieri, 5 militari dell'Esercito, 2 civili della cooperazione italiana e 9 civili iracheni ricordiamo, contestualmente alla cerimonia che ricorda i caduti di tante guerre, anche questi valorosi che hanno sacrificato la propria vita per ideali di pace, in una missione decisa dal Parlamento italiano sotto l'egida delle Nazioni Unite che, con la risoluzione 1483 del 22 maggio 2003 approvata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, invitava tutti gli Stati a contribuire alla rinascita dell'Iraq, martoriato da una lunga e sanguinosa tirannia, oramai alle spalle, favorendo la sicurezza di quel popolo e lo sviluppo della nazione.

Una missione, dove strategico e fondamentale era il ruolo dell'Italia, che tutti - comunque-auspicavamo breve, pur nella consapevolezza della necessità imprescindibile di quell'intervento, ma anche delle difficoltà che i nostri soldati - militari dell'Esercito e Carabinieri- e quelli di tutta l'alleanza NATO, avrebbero incontrato, dovendosi contrapporre ad un sedicente "esercito" di terroristi che agivano nell'ombra.

Bisogna veramente credere con fermezza nei valori di pace e democrazia, così come vi hanno creduto, senza tentennamenti, i nostri soldati e carabinieri che hanno deciso di rispondere "SI" alla chiamata.

Questo monumento, dietro di me, davanti a Voi, donato all'Amministrazione Comunale e a tutti i cittadini di Villaspeciosa, da due soldati anch'essi impegnati in territorio iracheno, uno di loro nostro concittadino, il Caporal Maggiore Scelto Andrea Sanna, oggi assente perché ancora protagonista con lo scultore di quest'opera, il Caporal Maggiore Capo Raimondo Picci, in terra afgana in altra missione, vuole ricordare quel tragico 12 Novembre 2003.

Con la cerimonia odierna vogliamo anche rendere omaggio ad altre giovani vite strappate alla gioia dei loro affetti più cari, delle loro famiglie, negli attentati terroristici del 27 Aprile e 5 Giugno del 2006 a Nassiriya o poco lontano.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di dedicare una targa commemorativa che, poc'anzi abbiamo scoperto, semplice ma allo stesso tempo significativa, per ricordare degnamente quei valorosi ragazzi che, con estremo sacrificio, hanno reso onore alla Patria e contribuito a creare -sempre più- solide fondamenta per la pace in Iraq:

- Maggiore NICOLA CIARDELLI e Caporal maggiore ALESSANDRO PIBIRI dell'Esercito Italiano;

- Sottotenente ENRICO FRASSANITO, Maresciallo Maggiore Capo CARLO DE TRIZIO e il Maresciallo Maggiore Capo FRANCO LATTANZIO, dell'Arma dei Carabinieri.

Attentati, quelli del 27 Aprile e 5 Giugno 2006, così come quello del 12 Novembre 2003, che hanno colpito profondamente l'Esercito Italiano e l'Arma dei Carabinieri, ai quali dobbiamo grande riconoscenza per il servizio leale e costruttivo reso nelle tante missioni per la salvaguardia della pace e della democrazia e, non dimentichiamolo, per il grande lavoro quotidiano svolto e teso al mantenimento della sicurezza e della legalità.

A Voi, come a tutti i caduti in altrettante missioni, vada la riconoscenza, la gratitudine mia personale, dell'Amministrazione Comunale e dei Concittadini/e di questo paese. Un pensiero doveroso ai familiari e agli amici, segnati duramente nei propri affetti per la perdita dei loro cari.

Ai militari ancora impegnati nelle missioni di pace, che con professionalità, competenza e abnegazione continuano a svolgere in tante aree geografiche del mondo un delicato e importante lavoro al servizio delle popolazioni, giunga il plauso, il sostegno, la stima e una profonda vicinanza da parte di noi tutti.

Potrei continuare a riflettere a voce alta, come ho fatto sinora, perché di riflessioni si tratta, di un frangente storico molto particolare, da indicare ai nostri ragazzi, ai nostri giovani, come momenti tragici sotto l'aspetto umano per le conseguenze che hanno generato, ma altamente significativi nell'ottica dell'impegno italiano in uno scenario internazionale.

Un impegno militare certamente differente e non paragonabile o riconducibile, per le motivazioni che lo supportano, ai tragici eventi che hanno visto i nostri soldati, in anni oramai lontani, combattere sul fronte per difendere l'Unità d'Italia. Unità raggiunta con un enorme sacrificio di vite umane.

Ebbene, il nostro Esercito, le nostre Forze Armate che ricordiamo, hanno saputo, orgogliosamente e con uno spirito di Patria forte e radicato, creare, costruire quella che oggi è la Nazione Italiana, democratica, libera e unitaria.

Questo inestimabile patrimonio, per il quale è stato pagato un prezzo altissimo di vite umane, non deve essere minato da diatribe. Non dobbiamo consentire che l'Unità della Nazione sia messa in discussione per meri calcoli economico-finanziari di una parte dell'Italia, cosiddetta "forte e produttiva", che talora è spinta da volontà prevaricatrici e separatrici. Se ciò dovesse accadere verrebbe meno il sacrificio degli uomini del nostro Esercito e di tanti patrioti, che hanno difeso con la vita i principi dell'Unità d'Italia stessa.

Questo monito, in particolare, vada ai nostri giovani, attanagliati -è vero- da enormi difficoltà di una società sempre più "matrigna", ma che non deve inficiare l'alto sentimento di Patria e con esso i valori di democrazia, libertà e pace.

Mi avvio a concludere.

Seppure siano passati molteplici anni, giorni ormai lontani nel tempo e nella memoria, deve comunque rimanere sempre vivo il ricordo dei tanti caduti di tutte le guerre che, per grande sentimento di Patria o per tragica fatalità, sono caduti a causa di conflitti che i nostri governi non devono consentire che possano mai più ripetersi.

Alto, quindi, deve rimanere il dialogo, il civile confronto tra Nazioni, per consentire, seppure con diversa visione dei principi politici, dei sistemi o della concezione del mondo, la crescita dei popoli nella libertà e democrazia, valori fondamentali che devono essere permanentemente difesi.

Nell'affermare il valore di Patria, in una giornata in cui dobbiamo ribadire la condivisione degli ideali di pace e libertà, voglio chiudere il mio intervento con un sentito e doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per consentire la riuscita della manifestazione odierna, che l'Amministrazione

Comunale -con umiltà e consapevolezza- vuole, anno dopo anno, riproporre con l'alto senso civico di cui andiamo fieri, interpretando le attese di tutta la cittadinanza.

Un Grazie:

- alle Autorità civili, militari e religiose per aver accolto l'invito;
- ai soldati, sottufficiali e ufficiali, delle diverse Forze Armate e dei Corpi di Polizia;
- alle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e ai Reduci che, come ogni anno, aderiscono numerose al nostro invito;
- alle rappresentanze scolastiche, studenti, docenti e alla Sig.ra Dirigente Scolastico;
- alle Associazioni di Volontariato e a tutti i cittadini e cittadine convenuti;
- al personale del Comune e a quello esterno, che ha profuso un grande impegno;
- allo scultore di Villaspeciosa Luigi Serra che ha lavorato questa magnifica pietra sulla quale è stata posizionata la targa ricordo per le vittime del 2006;
- un grazie al Parroco Don Fabio Trudu.

Consentitemi un ringraziamento particolare al Capitano Ivan Incani, del Comando Militare Regione Sardegna, e al Maresciallo Tolomeo Tosini, Comandante delle Stazione dei Carabinieri di Decimomannu, che, come avviene puntualmente, non hanno fatto mancare il sostegno e una fattiva collaborazione.

Un abbraccio caloroso al Sig. Ruggero Olla, padre del Maresciallo Silvio Olla, che anche quest'anno ha accolto l'invito dell'Amministrazione ed è presente tra noi.

Un altrettanto affettuoso saluto al Sig. Marco Pibiri, anch'egli qui con noi, e ai familiari tutti del Caporalmaggiore Alessandro Pibiri, così come a tutti i congiunti

dei Martiri di Nassiriya e dei ragazzi tragicamente caduti nell'ultimo attentato del Settembre scorso in Afghanistan.

Grazie a tutti

Viva l'Italia. Forza Paris.

Elio Mameli